

POLVERE DI VALERIANA COMPOSTA.

Polvere antiepilettica of.

P. Valeriana silvestra, un'oncia.

Ossido sublimato di zinco, uno scropolo.

Muschio, grani dieci.

Polverizza, unisci, e serba.

Dose per i bambini: da grani dodici a venti-quattro.

POLVERE DI CARBONATO DI MAGNESIA
COMPOSTA.*Polvere lattifera of.*

P. Carbonato di magnesia, un'oncia.

Scorze secche di arancia.

Seme di finocchio, ana dramme due.

Polverizza le suddette sostanze, mescola e serba.

Dose: da due scropoli ad una dramma.

POLVERE DI CARBONATO DI MAGNESIA
CON RABBARBO.*Polvere purgante per i bambini of.*

P. Carbonato di magnesia, un'oncia.

Rabarbaro polverizzato, una dramma.

Mescola e serba.

Dose: da uno scropolo ad una dramma.

POLVERE DI DIAGRIDIO COMPOSTA.

Polvere cornacchina of.

P. Zucchero raffinato.

Sopratartro di potassa.

Diagridio, ana grani otto.

Polverizza e mescola per una dose, ed otterrai una polvere purgante.

POLVERE D'YPECACUANA CON OPIO.

Polvere di Dover of.

P. Zuccherò raffinato, dramme sette.

Ipecacuana polverizzata, dramme due.

Opio purificato, una dramma.

Unisci diligentemente, e serba.

Dose: da grani cinque ad otto.

Questa polvere fu adoprata contro la gotta.

POLVERE DI MIRRA E CHINA COMPOSTA.

Polvere per le gengive, e per i denti of.

P. Polvere di mirra.

Detta di china.

Ossi di seppia preparati, ana parti eguali:

Unisci.

POLVERE D'OSSI DI SEPPIA COMPOSTA.

Polvere per pulire i denti of.

P. Ossi di seppia preparati, onca tre.

Tartaro acidulo di potassa.

Radici d'ireos, ana un'oncia e mezzo.

Lacca sopraffina quanto basta, perchè le dette sostanze polverizzate ed unite insieme, acquistino un colore rosso.

*Polvere stitica, o specifico dell'Elvezio
corretto of.*

P. Allume di Roma, un'oncia.

Kino, dramme sei.

Fondi a lento calore l'allume, ed aggiungi al kino; agita finchè la massa sarà secca, polverizzala e serba.

È proposta per arrestare l'emorragie.

Dose: si somministra in dosi ripartite di mezzo scropolo l'una.

Pomata di timelea o unguento epispastico.

P. Scorze fresche di timelea, once tre.

Grasso di porco depurato, once sette.

Cera bianca, denari diciotto.

Fondi la cera a lento calore ed uniscila al lardo.

Quindi mescolavi le scorze di timelea tagliuzzate e lascia in riposo per 24 ore, quindi fondi e cola spremendo per panno, bolli finchè siasi svaporata tutta l'umidità e serba per l'uso.

Si usa come epispastico ed erubefaciente, avendo il vantaggio di non produrre i dolori che sogliono risvegliare le cantaridi.

Pomata purgativa of.

P. Polvere di sciarappa, grani 40.

Scamonea, grani ventiquattro.

Mercurio dolce, grani dodici.

Polverizza il tutto sottilmente, ed impasta con sugo gastrico di civetta, o di qualche altro animale.

Questo mescolgio si adopra per fare frizioni, e produce costantemente un effetto purgativo.

POTASSA.

DEUTOSSIDO DI POTASSIO.

Alcali vegetabile caustico of.

P. Sottocarbonato di potassa impuro, una parte.

Calce recente, due parti.

Estingui la calce, la quale divenuta polvere, unirai col sottocarbonato di potassa. Dopo aggiungerai acqua piovana, dieci volte il peso del mescolgio suddetto. Bolli in vaso di terra fuso, o di rame bene stagnato, per due o tre ore, poi filtra. Se la soluzione limpida intorbidasse l'acqua di calce, la ripasserai sopra nuova calce. Dopo filtra e svapora con fuoco forte senza interruzione, finchè il volume

eguale ad una libbra di acqua, pesi once sedici circa.

In tal modo avrai ottenuta la *potassa caustica*.

Volendo ottenere la *potassa pura*, proseguirai l'evaporazione alla temperatura di gradi cinquanta circa, finchè abbia acquistata la consistenza di miele. Unirai alla potassa così calda un terzo del peso del sottocarbonato impiegato, di alcool rettificato; agita il mesuglio sul fuoco, tanto che bolla pochi momenti, e riponilo caldo in boccia di vetro. Si formano tre strati; il superiore ha un colore rosso bruno, ed è una soluzione di potassa pura nell'alcool, che separerai per mezzo di un sifone, o con un imbuto di vetro, e farai evaporare prontamente, finchè vedrai comparire sotto uno strato nero carbonoso, un liquore in apparenza olioso, che si rappiglia gettandone una goccia sopra un corpo freddo. Allora leva la crosta carbonosa, e getta sopra un piano di marmo il fluido alcalino, e subito che sarà rappreso, riducilo in pezzetti, e chiudilo in boccia col tappo arrotato.

POTASSA FUSA.

Pietra da cauterio of.

P. Potassa caustica quanto vuoi.

Evapora in vaso di ferro finchè una gocciola gettata sopra un corpo freddo si rappigli; allora aumenta il calore, e quando la massa diventerà fluida come l'olio, gettala nelle forme di ferro unte e scaldate, e serba i cannelli ottenuti in boccia col turacciolo smerigliato.

Pozione antemetica del Riviere of.

P. Sottocarbonato di potassa, dramme quattro.

Sugo di limone quanto basta per far cessare l'effervescenza.

Acqua di menta, once due.

Acqua di cannella.

Zucchero bianco, ana dramme una.

Pozione regia solutiva of.

P. Foglie di sena scelte, dramme tre.

Manna, once due.

Un limone tagliato in pezzetti.

Farai infusione per una notte in

Acqua tiepida, once otto.

Poi cola e spremi.

**PROTOCOLCARBONATO DI CALCIO
PREPARATO.**

Marmo bianco of.

Pesta il marmo in mortajo di ferro, e passalo per uno staccio di seta fitto.

Nella stessa maniera preparerai tutte le sostanze che debbono essere sottilmente polverizzate.

Sostituirai il protocarbonato di calcio preparato, ai coralli preparati, alle perle, alle madre perle, alla creta, agli occhi di granchio preparati ec.

Virtù assorbente.

PROTOCOLCARBONATO DI MAGNESIA.

Magnesia bianca of.

P. Solfato di magnesia.

Sottocarbonato di potassa ana parti eguali.

Sciogli separatamente in sufficiente quantità di acqua piovana bollente questi due sali, che filtrati unirai, allungando il mescuglio con dieci volte più di acqua piovana bollente, che farai bollire per poco tempo, agitando con una spatola di legno.

Lascia tutto in quiete, acciò precipiti la magnesia, che laverai con nuova acqua perchè resti insipida. Ciò fatto raseiuga e serba in vaso adattato.

Assorbe e neutralizza gli acidi, ed è un purgante che non incomoda.

Si prescrive sola o mescolata col rabarbaro, o a pelveri aromatiche.

Dose: da una dramma a sei.

PROTONITRATO DI MERCURIO.

Nitrato di mercurio of.

Si ottiene questo sale facendo sciogliere nell'acido nitrico allungato con quattro volte il suo peso di acqua, un eccesso di mercurio. Nel tempo dell'azione la massa si riscalda, onde bisogna immergere il vaso ove si fa l'operazione nell'acqua fredda. Terminata la soluzione, si producono dei cristalli prismatici di colore bianco, che sono il vero *protonitrato di mercurio*.

Se l'acido fosse in eccesso, e si facesse uso del calore si produrrebbe del *deutonnitrato di mercurio* di colore giallo.

I cristalli del deutonnitrato macchiano la pelle in nero; e quelli del protonitrato non vi producono macchie alcune.

Il protonitrato di mercurio serve per fare il mercurio di Scheel, il protoioduro di mercurio, ed il protosolfuro di mercurio.

Il deutonnitrato si impiega nella preparazione dell'unguento citrino (ved. grasso con deutonnitrato di mercurio).

PROTOCLORURO DI MERCURIO.

Mercurio dolce of.

P. Sublimato corrosivo, once quattro.

Mercurio puro, once tre.

Acqua stillata quant'occorre per farne pasta.

Macina il sublimato corrosivo col mercurio in mortajo di porcellana, finchè vedrai globetti di mercurio.

Allora sublima per una sola volta in adattato matraccio a bagno di arena con fuoco graduato.

Per liberare il mercurio dolce così ottenuto dal sublimato che può restarvi, polverizzalo e lavalo con acqua stillata bollente, e meglio con acqua den-

tro la quale avrai disciolto una dramma di sale ammoniaco per ogni oncia di mercurio dolce e ciò per rendere più solubile il sublimato corrosivo; lava di nuovo la polvere a perfetta insipidezza, e rasciugala sopra carta emporetica per serbarla in vaso chiuso.

Ti servirai di questa preparazione mercuriale a preferenza della *panacea mercuriale*, o *aquila alba* o *calomelanos* delle officine; poichè colle reiterate sublimazioni che si fanno per questo rimedio, si produce di nuovo del sublimato corrosivo.

Il metodo di Bonz e Bentley riferito nel dizionario di Klaprot e alquanto modificato dai Signori Melandri e Moretti, consistente nell'unire a sopra solfato di mercurio, del mercurio metallico, e quindi sublimarlo con sale marino decrepitato, dà spesso del sublimato corrosivo, ed in conseguenza non è sicuro.

Altro metodo.

Mercurio dolce di Scheele of.

In una soluzione di protonitrato di mercurio, si versa una soluzione di sale marino finchè succede precipitazione, si lava il precipitato con molta acqua, e si asciuga nella stufa.

Quando il mercurio dolce è puro si può calcolare su di un eccellente rimedio non solo nelle malattie veneree, ma eziandio come purgante, deostruente, antelmintico ec.

Dose da grani uno fino a dodici, avvertendo che se adoprerai il mercurio dolce di Scheele diminuirai di un terzo la dose, non perchè sia diverso da quello fatto per sublimazione, ma per la somma divisione che acquista nella precipitazione.

PROTOIODURO DI MERCURIO.

*Ioduro di mercurio of.***P.** Idriodato di potassa q. v.

Protonitrato di mercurio cristallizzato q. v.

Sciogli l'idriodato di potassa in acqua stillata, quanta è necessaria, e versalo a poco per volta nel protonitrato di mercurio che avrai preventivamente sciolto in bastante quantità di acqua leggermente acidulata con acido nitrico purissimo. Raccogli il precipitato sopra un filtro e lavalo con acqua stillata finchè l'acqua delle lavature non precipita più in nero colla potassa, nè in bianco col muriato di soda. Indi fai asciugare in luogo scuro. Avverti bene che l'acqua nella quale scioglierai il protonitrato sia leggerissimamente acidulata perchè se l'acido nitrico vi è in eccesso, otterrai una mescolanza di protoioduro e di deutoioduro di mercurio.

Altro metodo.

P. Dentoioduro di mercurio quanto vuoi.

Mercurio rettificato dal cinabro quanto vuoi.

Tritura in mortajo di vetro o di porcellana per lungo tempo fino a perfetta estinzione del mercurio.

Il protoioduro serve nella cura delle affezioni scrofolose veneree.

Deve avere un colore verdacchio e bisogna conservarlo in vasi chiusi e all'oscuro.

PROTOSOLFATO DI FERRO.

*Sale di Marte purificato of.***P.** Vetriolo verde di commercio, quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità di acqua piovana; mentre bolle aggiungi un poco di limatura di ferro: continua il bollire per un quarto d'ora ed evapora per ridurre la soluzione in cristalli. Stimolante, astringente.

Dose: da grani quattro a dodici.

PROTOSOLFURO DI MERCURIO.

Etiope minerale of.

P. Mercurio purificato.

Zolfo sublimato, ana parti eguali.

Unisci insieme macinandoli in mortajo di porcellana con un poco di acqua, fino alla totale estinzione del mercurio.

Altro metodo.

P. Mercurio purificato, parti due.

Zolfo polverizzato, parti tre.

Fondi in un crogiuolo lo zolfo a moderato calore, e gettavi dentro il mercurio riscaldato alquanto. Agita con spatola di ferro per pochi minuti, e quando lo zolfo si infiamma levalo dal fuoco coprendo bene il crogiuolo per spegnerlo. Freddata la massa la triturerai, e passata pel velo fitto la serberai per l'uso.

Altro metodo.

P. Mercurio purificato.

Zolfo sublimato, ana parti dieci.

Solfuro di potassa secco, parti una.

Tritura in mortajo di marmo il mercurio collo zolfo finchè diviene grigio, e aggiungivi il solfuro di potassa sciolto nel doppio del suo peso di acqua, e tritura bene per qualche tempo: oppure tritura il mercurio prima col solfuro sciolto come si è detto e dopo poco aggiungivi lo zolfo e continova la trituratione, terminata la quale lava con acqua stillata fredda, asciuga e serba l'etiope che avrai ottenuto. Avverti che triturandolo prima col solfuro di potassa come nel secondo caso non viene nero bene, ma color di pulce.

Altro metodo di Mayr.

P. Sottocarbonato di potassa, once due.

Fiori di zolfo lavati, once quattro.

Acqua di calce recente, libbre due.

Unisci tutto insieme e bolli in cucubita fino alla

perfetta soluzione dello zolfo. Freddato che è filtra per carta.

Quindi prendi:

Protonitrato di mercurio, fatto con due once di mercurio e quattro d'acido nitrico ed infondilo a gocce nel solfuro di potassa di sopra preparato. Il precipitato nero lo laverai con acqua stillata per più volte, e asciutto lo serberai.

Il protosolfuro di mercurio è antelmintico.

Dose: da grani tre a dodici.

PROTOSOLFURO DI PIOMBO.

Piombo usto of.

Metti in un crogiuolo alternativamente più strati di pezzetti di piombo e di zolfo finchè sia ripieno: dopo con fuoco graduato riscalda tanto che il piombo si fonda. La materia nera e porosa che risulta si polverizza, e si serba per unguenti rare volte ricercati.

PROTOSOLFURO DI STAGNO.

Solfuro di stagno medicinale of.

P. Stagno polverizzato o sottilmente limato, on-
ce tre.

Zolfo in polvere, once due.

Mescola colla triturazione e poni il tutto in un crogiuolo, che coperto esporrai al fuoco di un fornello agitando con un ferro. Operata la combinazione, leva dal fuoco e fredda che sia la massa nera la polverizzerai per l'uso.

Il solfuro di stagno è proposto come antelmintico e contro specialmente la tenia in dose di mezza dramma ad una dramma, due o tre volte in un giorno. Vitet medico e chimico nella sua farmacopea di Lione parlando delle preparazioni che una volta si facevano collo stagno, dice che *l'osservazione ha fatto rigettare tutti questi rimedj*. Il metodo proposto dall'Alemanni (Ann. di medic. stampati a Milano,

dicemb. 1802) non accresce la virtù del rimedio nè lo rende più sicuro, ma bensì molto più costoso.

PROTOSSIDO DI ANTIMONIO.

Polvere dell'Algarotti of.

P. Butiro d'antimonio, quanto vuoi.

Uniscilo a gran quantità di acqua piovana in vaso di vetro. Lava il precipitato ottenuto dopo il riposo di qualche ora, finchè divenga perfettamente insipido.

Asciugalo e conservalo in boccia chiusa.

Violento emetico, e può servire per fare il tartaro emetico.

PROTOSSIDO DI MERCURIO.

Ossido nero di mercurio del Moscati of.

P. Mercurio dolce di Scheele non sublimato, once sei.

Potassa fluida, una libbra.

Bolli in vaso di vetro per pochi minuti. La polvere bianca divenuta nera dopo breve tempo, si mette su di un filtro di carta, poi con acqua tiepida, si lava a perfetta insipidezza, e si asciuga all'ombra.

Quest'ossido bene esaminato non differisce da quello di *Hahneman*, e si deve anteporre per essere il processo più facile, e più sicuro.

Quando si versa una soluzione di potassa, o di soda, o di ammoniaca, in una soluzione di proto-nitrato di mercurio, ne risulta sempre un precipitato nerastro; che finora fu considerato per protossido di mercurio puro; ma poi non è altro che una mescolanza di mercurio e di deutossido di mercurio, poichè messo bene asciutto, fra due cristalli piani, e premendo, si presentano dei piccoli globi di mercurio, che si separano dal deutossido.

Dose: da grani uno a cinque.

Si adopra nelle malattie veneree, e si unisce anche al grasso per uso esterno.

E. L.

Purgativo di Leroy of.

P. Scammonea d'Aleppo, once due.

Radici di turbitti, once una.

Sciarappa, once otto.

Polverizza il tutto, e metti in vaso adattato a macerare per 12 ore a bagno-maria ad un calore di 20 gradi con:

Acquavite a 20 gradi, libbre dodici.

Filtra ed aggiungi il seguente sciroppo fatto come si dice:

Sena alessandrina, once otto.

Acqua bollente, libbre due.

Lascia in infusione per cinque ore, spremi e cola; e con libbre due e mezzo di zucchero fai sciroppo. S. l'A. che aggiungerai alla tintura suddetta, e serberai per l'uso.

Questo rimedio è lodato in tutti i casi di alterazione di salute prodotti dalla bile e dalle saburre intestinali. Dose: da un cucchiajo a due da tavola, per giorno diminuendo o crescendo la dose secondo il bisogno. Leroy propone altre due preparazioni simili una a più dose ed altra a meno dose, degli stessi ingredienti, per darsi in quei casi nei quali vi è bisogno di un azione o più forte o più mite, ma però regolando la dose della preparazione di sopra indicata, se ne ottiene lo stesso intento.

RESINA DI CHINA.

Magistero di china of.

P. China soppesta, quanto vuoi.

Alcool quanto basta per sommergere la china.

Tieni in digestione per due giorni in vaso di vetro turato, in luogo tiepido; filtra la tintura, e sulla china che rimane nel vaso, infondi nuovo alcool, che rinnoverai finchè si colorisce: unite e filtrate queste soluzioni, le svaporerai per metà in lambicco.